

del comparto scuola transitato dagli enti locali ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 124 del 1999. (5-08330)

Interrogazione a risposta scritta:

MALGIERI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

all'inizio degli anni novanta l'Istituto Cattaneo di Bologna avviò un programma di ricerca su « Rendimento scolastico e istruzione secondaria superiore in Italia ». In tale ambito, nel 1993 fu condotta un'indagine su un campione nazionale di studenti dell'ultimo anno della scuola media superiore;

i risultati di questa ricerca furono pubblicati nel volume « Diplomatici e istruttori » di Giancarlo Gasperoni (Bologna, il Mulino, 1996);

nella primavera del 1999 l'Istituto Cattaneo è tornato nelle stesse scuole monitorate nel 1993, replicando l'indagine con le medesime metodiche;

la ricerca (i cui risultati sono stati pubblicati su *Il Sole 24 Ore* dell'11 luglio 2000) ha interessato i licei classici e scientifici e gli istituti tecnici commerciali e industriali, per un totale di oltre 7.000 diplomandi, 365 classi terminali e 93 istituti;

in ciascuno dei quattro indirizzi di studio i livelli di preparazione degli studenti sono diminuiti in maniera rilevante rispetto alla precedente rilevazione, evidenziando un generale (e preoccupante) peggioramento del nostro sistema formativo —:

come giustifica i dati dell'indagine dell'Istituto Cattaneo e quali iniziative intenda intraprendere per migliorare la qualità del sistema formativo pubblico e, conseguentemente, il livello della preparazione scolastica dei nostri studenti. (4-31873)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

dalle pagine dei quotidiani nazionali e regionali del 10 ottobre 2000 si evince che nello stabilimento della Alfa Romeo di Arese sono stati distribuiti vasetti di yogurt avariati;

alcuni operai lunedì 9 ottobre 2000, durante il pranzo, hanno trovato tracce di muffa sotto il coperchio delle confezioni;

per protesta il personale ha scioperato fuori dalla fabbrica annunciando uno sciopero della fame a partire dal lunedì 16 ottobre —:

i ministri interrogati sono a conoscenza dei fatti e quali provvedimenti intendano adottare per far luce sui fatti accaduti. (5-08337)

Interrogazione a risposta scritta:

DEL BARONE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

ampio risalto sta trovando tra i mass media la situazione dell'Ospedale Santobono che è costretto a vivere con finanziamenti talmente ridotti da far pensare che si voglia far passare una struttura, insieme al Pausillipon, ad alta specializzazione come un ospedale di zona;

senza voler ricordare le carenze igieniche, i topi in corsia ed altre dissonanze di vario genere, pare all'interrogante assurdo che un ospedale che compie circa centomila prestazioni all'anno con 32 mila ricoveri di bambini venga trattato con contributi irrisori;

il tutto porterà a due giornate di sciopero dei sanitari programmato per il

mese di ottobre con gravi ripercussioni sulla salute dei bambini —:

non intenda intervenire per evitare che un ospedale ad alta specializzazione si trovi costretto a non poter adempiere al proprio compito istituzionale. (4-31877)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta orale:

TASSONE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa si è appreso della decisione dell'Enel di procedere alla chiusura di moltissimi sportelli commerciali presenti sul territorio nazionale. L'iniziativa posta in essere dall'azienda, già in alcune regioni, ha subito suscitato le giuste proteste di numerose comunità, soprattutto ove si consideri che in alternativa si dovrebbe sopperire all'attività delle agenzie con servizio telefonico;

fonti giornalistiche, ancora, sostengono che, a breve, anche in Calabria l'Enel procederà alla soppressione di moltissimi sportelli, tra cui certamente rientrerà quello di Girifalco. Sorvolando sul fatto se il numero verde che dovrebbe fornire i servizi sarebbe idoneo allo scopo per cui verrebbe creato, non c'è dubbio che l'iniziativa dell'Enel debba essere tamponata poiché non risponde assolutamente alle esigenze della collettività e serve solo a tutelare i propri interessi economici;

l'Enel di Girifalco, ad esempio, ha uno sportello commerciale ed una Agenzia che garantiscono tutti i servizi per una zona che comprende i comuni di Girifalco, Caraffa, Borgia, Amaroni, S. Vito ed altri. Certamente nessun « numero verde » può dare all'utenza le informazioni ed i servizi che sono oggi garantiti dal personale addetto presso l'agenzia. Vi è di più, il sottoscritto ha seri dubbi circa la legittimità di un eventuale affidamento del servizio ad

apparecchiature telefoniche, giacché, se spesso è difficile per molti rappresentare alcuni problemi (immaginiamo persone anziane), è ancora più difficile che un operatore telefonico possa verificare l'identità di chi chiede informazioni ed altro, per cui si rischierebbe di commettere numerose irregolarità, prima fra tutte la potenziale violazione della legge sulla privacy. E nulla aggiungo sull'incidenza (in negativo) che la soppressione di un ufficio ha sull'economia locale di una cittadina —:

quale iniziativa, il Governo intenda adottare, per tranquillizzare e tutelare le popolazioni;

inoltre, come intenda intervenire con l'Enel per porre fine alle continue violazioni di legge che l'Ente continua a perpetrare. (3-06405)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se si ritengono soddisfatti del fatto che gli amministratori dell'Enel, società di proprietà del tesoro, abbiano speso ben 22 mila miliardi per acquistare la telefonica Infostrada;

se adesso siano pronti ad accogliere la certa richiesta che sarà fatta agli utenti di rincaro delle bollette elettriche;

se sappiano però del giusto e legittimo risentimento del popolo italiano, costretto a subire altri torti ed altre sovercherie del regime, che dà gli ultimi colpi di coda; sarà il prossimo Governo della libertà a dovere risanare le situazioni e ridare il maltolto al popolo italiano. (4-31901)

BECCHETTI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

come ampiamente diffuso dalla stampa il 15 ottobre 2000 andranno fuori corso le monete metalliche da 50 e da 100 lire di formato microscopico;